



Istituto Tecnico Industriale Statale "Carlo Zuccante"  
Sede Via A. Baglioni, 22 Venezia Mestre  
Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni



2016-2019

# PTOF

## Piano Triennale Offerta Formativa

Documento proposto dal Collegio dei Docenti del 20/01/2016  
e approvato dal Consiglio di Istituto del 01/02/2016  
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "CARLO ZUCCANTE" VENEZIA MESTRE

## Introduzione

*“Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (ai sensi dell’art. 14 della Legge di Riforma n. 107/2015).*

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è il documento che consente all’istituzione scolastica di dichiarare all’esterno la propria identità; tenuto conto del percorso progettuale degli anni precedenti, propone e consolida le azioni correttive ritenute necessarie e, sulla base delle indicazioni fornite dal RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto), promuove attività che mirano, come fine ultimo, al successo formativo di tutti gli studenti.

## L’istituto nel contesto socio-economico del territorio.

Profonde trasformazioni economiche hanno interessato negli anni recenti il paese Italia e anche il territorio veneziano, con la crisi del settore industriale che ha colpito l’area di Porto Marghera. Ciò ha reso necessario incrementare lo sviluppo di ambiti più innovativi e all’avanguardia come quelli informatico, elettronico e, in generale, tecnologico. L’Istituto C. Zuccante per la sua specificità nella formazione di tecnici preparati in tali settori e per la lunga esperienza professionale dei suoi insegnanti, si propone di rispondere a tale esigenza. Favorevole è anche la sua posizione logistica, trovandosi nel centro di Mestre e di un’area a forte sviluppo del settore terziario avanzato, vicino al polo scientifico tecnologico del Vega e alle facoltà universitarie di Ca’ Foscari, presso le quali gli studenti possono completare la loro preparazione.

L’offerta formativa della scuola si prefigge, attraverso un’azione efficace di miglioramento didattico, di preparare studenti esperti nei settori dell’informatica, dell’elettronica, delle telecomunicazioni e dell’automazione, in grado di rispondere alla richiesta professionale del territorio.

## La nostra storia

La scuola nasce nel 1969. Ha sempre affiancato le innovazioni in campo scientifico e tecnologico focalizzando le sue azioni sull’informatica e sull’elettronica.

Dallo storico ITIS “Pacinotti” è stata avviata negli anni successivi una scuola poi intitolata al primo preside, Carlo Zuccante, puntando a formare giovani con una forte disposizione per le tecnologie in evoluzione nel mondo del lavoro e nel campo della ricerca. Al tempo stesso è stata curata la preparazione culturale.

Nel corso degli anni una attitudine spiccata alle innovazioni ha portato a introdurre e approfondire discipline e procedimenti: automazione, telecomunicazioni, robotica, fino agli ultimi sviluppi del Web.

I rapporti con il modo del lavoro, la partecipazione a molte gare nazionali, la realizzazione di progetti mirati ad esigenze esterne hanno nel tempo creato l'immagine di una scuola dinamica e coinvolgente.

Dal 2000 è stato riproposto il corso serale per gli studenti adulti attratti dagli indirizzi dell'istituto

## Priorità strategiche

Scopo principale dell'ITIS Zuccante è preparare dei tecnici competenti e flessibili, dotati di ampiezza di vedute e autonomia operativa, disposti al continuo autoaggiornamento e capaci di lavorare in gruppo, in modo da essere ricercati dalle aziende perché pienamente adeguati alle loro richieste.

Altrettanto importante è fornire agli studenti una solida preparazione culturale, adeguata alla prosecuzione degli studi sia nel campo dell'alta formazione, sia in campo universitario, specialmente nei corsi di laurea a carattere tecnico o scientifico.

La scuola si propone di monitorare le proprie prestazioni, individuando puntualmente le criticità ed impegnandosi a colmarle, così da migliorare il servizio offerto agli studenti e alle aziende del territorio. A tale scopo viene predisposto un piano di miglioramento, allegato al presente documento.

Sempre nell'ottica del servizio offerto a studenti e aziende, si ritiene strategico inserire l'insegnamento nel contesto europeo, favorendo la partecipazione ai progetti Erasmus+, gli scambi di studenti, gli stage e la progettualità all'estero, la didattica CLIL e il potenziamento linguistico degli studenti.

L'ITIS Zuccante, restando fedele alla sua tradizione, promuove attività di Alternanza Scuola-Lavoro con grande attenzione all'organizzazione degli stage orientativi e formativi, mirati a mostrare agli studenti un ambiente lavorativo facendo acquisire loro maggiori competenze professionali

In riferimento all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico dell'istituto, che si riporta in allegato ( ALLEGATO N.1 - COM. N. 52 del 15 ottobre 2015 ), ed alle indicazioni del Collegio Dei Docenti del 02/10/2015, le priorità dell'istituto sono così determinate:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (potenziamento Scientifico);
- potenziamento delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, incremento dell'alternanza scuola lavoro

ro nel secondo ciclo di istruzione per raggiungere l'obiettivo, nel triennio, dello svolgimento delle 400 ore di stage (potenziamento Laboratoriale);

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana, alla lingua inglese e alle lingue comunitarie (potenziamento Linguistico);
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità (potenziamento Socio Economico e Per la Legalità);
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (potenziamento Umanistico);
- potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte (potenziamento Artistico).
- potenziamento delle discipline motorie e di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e attenzione e tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportivo agonistica (potenziamento Motorio);

## Indice

Introduzione .....	1
L'istituto nel contesto socio-economico del territorio.....	1
La nostra storia.....	1
Priorità strategiche .....	2
1 Progettazione curricolare ed educativa .....	7
1.1 Sedi: biennio-triennio .....	7
1.2 Attività educativa e di formazione .....	7
1.2.1 Il biennio .....	7
1.2.2 Struttura del corso di studi .....	8
Discipline dell'area umanistica .....	8
Discipline dell'area tecnico-scientifica .....	8
Altre discipline .....	8
All'area umanistica si chiede: .....	8
All'area tecnico-scientifica si chiede: .....	8
Il piano di studi del biennio è riassunto nella seguente tabella:.....	9
1.2.3 Il triennio .....	10
1.2.4 Il triennio di Elettronica ed Elettrotecnica con Articolazioni Elettronica e Automazione.....	10
Attività educativa.....	10
Quadro orario Articolazione ELETTRONICA.....	11
Quadro orario Articolazione AUTOMAZIONE.....	11
1.2.5 Il triennio di INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI con Articolazioni Informatica e Telecomunicazioni .....	12
Attività educativa.....	12
L'indirizzo prevede le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni".....	12
Quadro orario Articolazione INFORMATICA.....	13
Quadro orario Articolazione TELECOMUNICAZIONI.....	13
1.3 Il Corso serale .....	14
1.4 Programmazione educativa e didattica.....	16
Le modalità della programmazione educativa .....	16
Obiettivi comportamentali e socio-affettivi .....	17

Lo studente collabora e partecipa alla vita della classe: .....	17
Lo studente si impegna nella dimensione sociale: .....	17
2 Ampliamento dell'offerta formativa.....	18
2.1 Educazione alla Cittadinanza Europea.....	18
2.2 Certificazioni linguistiche e professionali .....	18
2.3 Attività sportive .....	18
2.4 Partecipazione a Gare e Olimpiadi .....	19
2.5 Potenziamento linguistico .....	19
3 Orientamento e Accoglienza .....	20
3.1 L' Accoglienza e la prevenzione del disagio scolastico .....	20
Al fine della prevenzione: .....	20
Interventi di recupero e sostegno .....	21
Priorità .....	21
Attività di recupero previste dal D.M. 80/2007.....	22
3.2 Orientamento .....	23
Nella continuità verticale.....	23
Riorientamento, passaggi, integrazioni .....	23
Gli obiettivi sono:.....	23
Modalità di intervento:.....	24
4 Valutazione del processo formativo .....	24
4.1 La valutazione del profitto dello studente .....	24
Criteri per l'attribuzione del voto di condotta.....	25
4.2 Criteri per determinare la valutazione finale .....	25
Griglia di valutazione della condotta degli studenti (cercando di identificare per la maggior parte le caratteristiche di ciascuno studente) .....	27
4.3 Riconoscimento dei crediti scolastici e formativi .....	27
4.4 Come vengono informate le famiglie. ....	29
5 Alternanza scuola-lavoro .....	29
5.2 Criteri per il raccordo con gli organismi che operano nel territorio.....	30
6 Scuola Digitale, attrezzature e infrastrutture (PON) .....	30
Si prevedono azioni rivolte a: .....	30
Esiste tuttavia la consapevolezza che:.....	31
Il progetto presentato ha come titolo : LA SCUOLA DEL FUTURO.....	31
Descrizione del progetto : .....	31

Obiettivi generali .....	32
Obiettivi formativi .....	33
Risultati attesi.....	33
7 Attività di potenziamento.....	33
8 Piano di miglioramento .....	34
9 Fabbisogno di organico.....	35
10 Iniziative di formazione e aggiornamento.....	36
11 Allegati.....	37
1 Atto d’indirizzo del Dirigente Scolastico.....	37
2 Elenco dei Laboratori.....	42
3 Progetto Alternanza Scuola Lavoro (ASL).....	43
4 Piano di Miglioramento .....	45

# 1 Progettazione curricolare ed educativa

## 1.1 Sedi: biennio-triennio

L'istituto "C. Zuccante" è dotato di una sede per le classi del biennio in via Cattaneo 3, e di una sede per le classi del triennio in via Baglioni 22, situate in una stessa zona della città ben servita dai mezzi pubblici. I complessi scolastici, ampi e moderni, sono dotati di aule (alcune con lavagna interattiva multimediale) e di laboratori (ALLEGATO N.2). Entrambe le sedi dispongono di aula magna, biblioteca con sala lettura, palestre (due al triennio, una al biennio con parete attrezzata per l'arrampicata). Gli uffici del Dirigente scolastico, del Direttore dei servizi generali amministrativi e della Segreteria si trovano nella sede centrale; al biennio è presente un ufficio dei coordinatori delle classi prime e seconde.

## 1.2 Attività educativa e di formazione

### 1.2.1 Il biennio

L'idea ispiratrice dell'attività del biennio è la centralità dello studente che si inizia a costruire partendo dalla sua conoscenza come persona. Vengono anche analizzate, con attenzione ma senza preconcetti, le schede personali ed i giudizi provenienti dalla media inferiore con lo scopo di conoscere più approfonditamente possibile i ragazzi che si trovano in fase di sviluppo psicofisico e quindi in continua evoluzione. Da vari anni viene curata l'attività di raccordo con la scuola media inferiore rilevando con test di ingresso i livelli di partenza in varie discipline. Questo approccio consente di impostare in modo adeguato l'attività didattica, di progettare interventi di recupero tempestivi e mirati, di apprezzare i progressi in itinere.

Nell'ambito del progetto qualità nella scuola un gruppo di insegnanti si interessa alla progettazione di interventi per favorire l'accoglienza al biennio rendendo più agevole il passaggio alla scuola superiore. In tale direzione va anche la compilazione del "fascicolo personale" presente nel registro elettronico che accompagna lo studente nel suo curriculum di studi registrando anno per anno gli elementi caratterizzanti profitto e impegno nelle varie discipline.

Per le classi prime viene organizzato un incontro di inaugurazione del nuovo anno scolastico durante il quale ciascuno studente incontra e comincia a conoscere una rappresentanza di tutte le componenti della realtà scolastica di cui sarà partecipe. In tale occasione il Dirigente Scolastico fornisce indicazioni di carattere generale sull'istituto e sul suo articolato funzionamento. Sempre nell'ambito dell'accoglienza sono previsti incontri tra genitori, studenti e la componente docente dei consigli di classe per illustrare, anche se brevemente, i piani di lavoro, fornire indicazioni su come le famiglie possano sostenere e affiancare l'azione educativa e didatti-



ca dei docenti e quindi attivare da subito una fattiva collaborazione tra le tre componenti scolastiche.

A fine anno scolastico vengono premiati gli studenti più meritevoli.

### 1.2.2 Struttura del corso di studi

La struttura del biennio nella sua sistemazione definitiva, prevede:

#### Discipline dell'area umanistica

lingua e letteratura italiana, storia cittadinanza e costituzione, lingua inglese, diritto ed economia;

#### Discipline dell'area tecnico-scientifica

matematica, scienze integrate (fisica, chimica), scienze della terra e biologia, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, tecnologie informatiche, scienze e tecnologie applicate.

#### Altre discipline

Scienze motorie, Religione (opzionale), Attività alternative (cittadinanza attiva e di partecipazione, ambiente e territorio)

#### *All'area umanistica si chiede:*

- di guidare nella formazione della capacità espressiva, sia mediante uno studio sistematico della struttura morfologica e sintattica della lingua italiana e del suo patrimonio lessicale, sia attraverso l'avviamento e la preparazione allo studio delle opere letterarie;
- di fornire una buona cultura generale, attraverso ampie letture degli autori del mondo classico e del mondo contemporaneo;
- di formare una visione organica e vasta dello svolgimento della civiltà attraverso lo studio della storia letteraria, economico-politica e civile dei vari popoli;
- di guidare alla comprensione della realtà contemporanea attraverso le forme dell'organizzazione territoriale, intimamente connesse con le strutture economiche, sociali e culturali;
- di far acquisire una più ampia competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua inglese in modo adeguato;
- di favorire la flessibilità delle strutture cognitive, attraverso il confronto con i diversi modi di organizzare la realtà che sono propri di altri sistemi linguistici.

#### *All'area tecnico-scientifica si chiede:*

- di far acquisire conoscenze e abilità rivolte alla risoluzione dei problemi anche attraverso l'uso di metodi, linguaggi e strumenti informatici;
- di sviluppare l'intuizione geometrica e di individuare invarianti per trasformazioni semplici;

- di utilizzare consapevolmente tecniche e strumenti di calcolo;
- di far acquisire il rigore espositivo e il rigore logico linguistico;
- la comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica, realizzazione degli esperimenti e capacità di utilizzarli, conoscendo con concreta consapevolezza la particolare natura dei contenuti e metodi della fisica;
- l'acquisizione di un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati ad una adeguata interpretazione dell'ambiente, della natura e della chimica;
- la comprensione graduale, secondo il punto di vista scientifico, dei problemi di fondo, metodologici e culturali, posti dalle caratteristiche peculiari del fenomeno della vita;
- l'avvio alla comprensione delle strutture concettuali e sintattiche del sapere tecnologico per far acquisire competenze operative e tecniche di rappresentazione grafica.

All'impegno **in laboratorio** viene assegnato il compito di attuare una sostanziale integrazione dell'attività svolta in aula mediante uno stile di lavoro caratterizzato dalla non univocità delle strategie e delle interpretazioni, dalla valorizzazione delle intuizioni e delle esperienze soggettive, da un diverso sistema di apprendimento, da una certa autonomia di lavoro.

Il piano di studi del **BIENNIO** è riassunto nella seguente tabella:

		1° biennio	
		I	II
materie di istruzione generale	Religione ( <i>o attività alternativa</i> )	1	1
	Lingua e letteratura italiana	4	4
	Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
	Lingua Inglese	3	3
	Matematica	4	4
	Diritto ed economia	2	2
	Geografia	-	1
	Scienze della Terra e Biologia	2	2
	Scienze motorie	2	2
materie di indirizzo	Scienze integrate ( <i>fisica e chimica</i> )	6 (2)	6 (2)
	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)
	Tecnologie informatiche	3 (2)	-
	Scienze e tecnologie applicate ( <i>diversa in base al triennio scelto</i> )	-	3 (1)
<b>Totale ore settimanali</b>		<b>32 (5)</b>	<b>33 (4)</b>

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio che prevedono la presenza di insegnanti tecnico-pratici.

### 1.2.3 Il triennio

Gli indirizzi del nostro Istituto, con le relative articolazioni, rappresentano dei settori tecnologici in continua evoluzione, e difficilmente un programma ministeriale, per quanto avveniristico, può coprire per lungo tempo le innovazioni che si susseguono in questi campi.

Con l'attuale riforma e nell'ambito dell'autonomia didattica, sono stati concordati alcuni argomenti ritenuti particolarmente significativi dai vari dipartimenti:

- Tecnologie per il WEB
- Programmazione di dispositivi mobili
- Robotica
- Interfacciamento e controllo mediante schede a microcontrollore
- Reti Wireless, installazione, gestione, manutenzione
- Programmazione dei PLC

### 1.2.4 Il triennio di Elettronica ed Elettrotecnica con Articolazioni Elettronica e Automazione

#### Attività educativa

Obiettivo di questo curriculum di studi è definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, dal punto di vista tecnologico e dell'organizzazione del lavoro. Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti:

- versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento
- ampio ventaglio di competenze, nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento all'evoluzione della professione, o per il proseguimento degli studi
- capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

L'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettronici ed elettrici, rivolti sia all'utilizzazione dell'energia elettrica, alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla progettazione ed utilizzazione di sistemi automatici.

Grazie a questa ampia conoscenza di tecnologie i diplomati dell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" sono in grado di operare in diverse situazioni: organizzazione dei servizi ed esercizio di sistemi elettronici; sviluppo e utilizzazione di sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici; utilizzazione di tecniche di controllo e interfacciamento basati su software dedicati; automazione industriale e controllo dei processi produttivi, processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo; mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale.

La padronanza tecnica è una parte fondamentale degli esiti di apprendimento. L'acquisizione dei fondamenti concettuali e delle tecniche di base dell'elettrotecnica, dell'elettronica, dell'automazione delle loro applicazioni si concentra principalmente nel primo biennio. La progettazione, lo studio dei processi produttivi e il loro inquadramento nel sistema aziendale sono presenti in tutti e tre gli ultimi anni, ma specialmente nel quinto dove vengono condotte in modo sistematico, su problemi e situazioni complesse. L'attenzione per i problemi sociali e organizzativi accompagna costantemente l'acquisizione della padronanza tecnica. In particolare sono studiati, anche con riferimento alle normative, i problemi della sicurezza sia ambientale sia lavorativa.

Le due articolazioni presenti nell'Istituto (Elettronica e Automazione), sono dedicate ad approfondire le conoscenze e le pratiche di progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici e dei sistemi di controllo.

#### Quadro orario Articolazione ELETTRONICA

Classe		III	IV	V
istruzione generale	Religione/ Attività alternative	1	1	1
	Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
	Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2
	Lingua Inglese	3	3	3
	Matematica	3	3	3
	Scienze Motorie	2	2	2
materie di indirizzo	Complementi di Matematica	1	1	-
	Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	5(3)	5(3)	6(4)
	Elettrotecnica ed Elettronica	7(3)	6(3)	6(3)
	Sistemi automatici	4(2)	5(3)	5(3)
<b>Totale ore settimanali</b>		<b>32(8)</b>	<b>32(9)</b>	<b>32(10)</b>

#### Quadro orario Articolazione AUTOMAZIONE

Classe		III	IV	V
istruzione generale	Religione/ Attività alternative	1	1	1
	Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
	Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2
	Lingua Inglese	3	3	3
	Matematica	3	3	3
	Scienze Motorie	2	2	2
materie di indirizzo	Complementi di Matematica	1	1	-
	Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	5(3)	5(3)	6(4)
	Elettrotecnica ed Elettronica	7(3)	5(3)	5(3)
	Sistemi automatici	4(2)	6(3)	6(3)
<b>Totale ore settimanali</b>		<b>32(8)</b>	<b>32(9)</b>	<b>32(10)</b>

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio che prevedono la compresenza di insegnanti tecnico-pratici.

## 1.2.5 Il triennio di **INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI** con Articolazioni **Informatica e Telecomunicazioni**

### Attività educativa

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo principale di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e delle infrastrutture di telecomunicazioni, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di comprendere le problematiche dell'intera filiera.

Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di carattere umanistico, matematico e statistico, scientifico-tecnologico, progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un elevato livello culturale a sostegno di capacità ideativo-creative.

### L'indirizzo prevede le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni".

Nell'articolazione "Informatica" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle infrastrutture di comunicazione e ai processi per realizzarle, con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata. Il profilo professionale dell'indirizzo permette un efficace inserimento in una pluralità di contesti aziendali, con possibilità di approfondire maggiormente le competenze correlate alle caratteristiche delle diverse realtà territoriali.

Ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono, grazie anche all'utilizzo dell'alternanza scuola-lavoro, di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore.

Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani verso un rapido inserimento nel mondo del lavoro o le successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, prosecuzione degli studi a livello universitario.

Quadro orario **Articolazione INFORMATICA**

<b>Classe</b>		<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
istruzione generale	Religione/ Attività alternative	1	1	1
	Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
	Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2
	Lingua Inglese	3	3	3
	Matematica	3	3	3
	Scienze Motorie	2	2	2
materie di indirizzo	Complementi di Matematica	1	1	-
	Sistemi e reti	4(1)	4(2)	4(2)
	Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazioni	3(2)	3(2)	4(2)
	Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3(1)
	Informatica	6(3)	6(3)	6(4)
	Telecomunicazioni	3(2)	3(2)	-
	<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32(8)</b>	<b>32(9)</b>	<b>32(9)</b>

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio che prevedono la compresenza di insegnanti tecnico-pratici.

Quadro orario **Articolazione TELECOMUNICAZIONI**

<b>Classe</b>		<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
istruzione generale	Religione/ Attività alternative	1	1	1
	Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
	Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2
	Lingua Inglese	3	3	3
	Matematica	3	3	3
	Scienze Motorie	2	2	2
materie di indirizzo	Complementi di Matematica	1	1	-
	Sistemi e reti	4(2)	4(2)	4(2)
	Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazioni	3(2)	3(2)	4(2)
	Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3(1)
	Telecomunicazioni	6(2)	6(3)	6(4)
	Informatica	3(2)	3(2)	-
	<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32(8)</b>	<b>32(9)</b>	<b>32(9)</b>

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio che prevedono la compresenza di insegnanti tecnico-pratici.

### 1.3 Il Corso serale

Il corso serale in Informatica e Telecomunicazioni si articola in un primo anno di preparazione e in un triennio, cosicché il percorso completo si possa compiere in quattro anni.

Il primo anno di preparazione è rivolto a giovani, anche minorenni, che abbiano già un diploma di scuola media, oppure almeno otto anni di studio nel paese di origine. È un'alternativa rivolta ai lavoratori e ai giovani adulti per acquisire conoscenze e competenze del biennio di base, necessarie per frequentare con successo il corso triennale. Solo questo primo anno è organizzato in collaborazione all'ITIS «Pacinotti», dove si svolgono alcune lezioni di laboratorio.

Il triennio è invece interamente organizzato dall'ITIS «Zuccante» ed è rivolto a chi ha già frequentato con successo almeno il biennio delle scuole superiori, oppure il primo anno di preparazione e si conclude con l'Esame di Stato, che ha lo stesso valore di quello conseguito nel corso diurno.

L'orario è da distribuirsi su cinque giorni, in modo da consentire agli studenti la possibilità di partecipare ad attività di recupero, da organizzarsi prima dell'inizio delle lezioni oppure il sabato mattina. La struttura è aperta ad articolazioni a carattere modulare e flessibile, che potranno riguardare l'orario delle lezioni, il calendario scolastico (per consentire moduli intensivi e recuperi) e l'aggregazione degli studenti in gruppi scolastici per livelli. I Crediti Formativi costituiscono il riconoscimento delle competenze già possedute dai corsisti e acquisite in seguito a studi compiuti e certificati da titoli in istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali), oppure da esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali, questi da valutare singolarmente). I crediti, che sono riconosciuti dal Consiglio di Classe, determinano anche l'esonero dalla frequenza delle discipline per le quali sono stati riconosciuti. Analoga delibera può essere assunta anche in sede di scrutinio finale.

Per favorire la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi, è prevista la funzione di tutoring svolta da uno dei docenti del Consiglio di Classe, in particolare per aiutare i singoli allievi in difficoltà rispetto al loro inserimento nel sistema scolastico, all'attivazione di strategie idonee a colmare carenze culturali e all'assistenza per sopravvenute difficoltà in ordine agli studi o ai percorsi formativi. Infine per gli studenti del Corso serale maggiorenni che presentano la dovuta documentazione verrà riconosciuta la deroga a quanto previsto dal DPR 122 del 22 giugno 2009, che stabilisce una soglia al numero delle assenze possibili.

Quadro orario del **Primo periodo** (un anno)

	Disciplina	Orario settimanale	Orario annuale
Istruzione generale	Italiano	4	132
	Storia	2	66
	Lingua Inglese	2	66
	Diritto economia	2	66
	Matematica	4	132
	Scienze della terra biologia	2	66
	Scienze integrate (fisica)	2 (1)	66 (33)
m. di indirizzo	Scienze integrate (chimica)	2 (1)	66 (33)
	Tecnologie informatiche	3 (2)	99 (66)
	Tecnologie e tecniche grafiche	2 (1)	66 (33)
	Scienze applicate	2	66
	Geografia	1	33
<b>Totale ore settimanali</b>		<b>28</b>	<b>924</b>

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio che prevedono la presenza di insegnanti tecnico-pratici.

Quadro orario (Secondo periodo) **TRIENNIO SERALE**

	Disciplina	Il periodo		Ultimo anno
		I anno	II anno	
generale	Italiano	2	2	2
	Storia	2	2	2
	Lingua Inglese	2	2	2
materie di indirizzo	Matematica e complementi	3	3	3
	Sistemi e reti	4(2)	4(2)	4(2)
	Tecnologie e progettazione di sistemi	3(1)	3(1)	4(2)
	Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	2
	Telecomunicazioni	2(1)	2(1)	-
	Informatica	5(3)	5(3)	5(3)

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio che prevedono la presenza di insegnanti tecnico-pratici.



### Quadro orario complessivo del CORSO SERALE

Disciplina	I periodo	II periodo		Ultimo anno
	I anno	I anno	II anno	
Italiano	132	66	66	66
Storia	66	66	66	66
Lingua Inglese	66	66	66	66
Matematica e complementi	132	99	99	99
Diritto ed Economia	66	-	-	-
Scienze della terra e Biologia	66 (33)	-	-	-
Scienze Integrate (Fisica)	66 (33)	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	66 (33)	-	-	-
Tecnologie informatiche	99 (66)	-	-	-
Tecnologia e tecniche grafiche	66 (33)	-	-	-
Scienze applicate	66	-	-	-
Geografia	33	-	-	-
Sistemi e Reti	-	132(66)	132(66)	132(66)
Tecnologie e Progettazione di Sistemi	-	99(33)	99(33)	132(66)
Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa	-	-	-	66
Telecomunicazioni	-	66(33)	66(33)	-
Informatica	-	165(99)	165(99)	165(99)
<b>Totale ore</b>	<b>924</b>	<b>759</b>	<b>759</b>	<b>825</b>

## 1.4 Programmazione educativa e didattica

### Le modalità della programmazione educativa

Sulla base della normativa vigente l'attività di programmazione è così schematizzabile:

- fase 1: il Collegio dei Docenti, prima dell'inizio delle lezioni, fissa gli obiettivi educativi e didattici di carattere generale, in accordo con le finalità istituzionali e con le scelte progettuali specifiche di istituto, stabilite dal POF triennale.
- fase 2: nell'avvio dell'anno scolastico, i Dipartimenti per aree disciplinari individuano gli obiettivi didattici trasversali a ciascun gruppo di discipline e specifici di ciascuna disciplina, provvedono a delineare i saperi minimi comuni
- fase 3: i Consigli di Classe applicano ai rispettivi contesti le indicazioni emerse dalle fasi precedenti, anche sulla base delle risultanze di test di ingresso e/o di ulteriori dati di conoscenza della classe, contenuti nel "fascicolo di classe"; essi, inoltre, stabiliscono:
  - il contributo di ciascuna disciplina per il raggiungimento degli standard minimi previsti
  - le conoscenze e le competenze di carattere specifico che gli studenti dovranno acquisire per ciascun insegnamento, alla fine dell'anno scolastico (o del ciclo);
  - le "metacompetenze" che saranno oggetto di valutazione
  - una griglia di valutazione concordata rispetto a quanto già esplicitato nei precedenti punti ed in accordo con quanto indicato dal Collegio dei Docenti;

- tempi e modalità di verifica "in itinere" e finale.

### Obiettivi comportamentali e socio-affettivi

Ogni insegnante, con l'apporto delle famiglie, è impegnato a fare in modo che lo studente, nel corso degli studi, in sintonia con quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola superiore, sviluppi un comportamento responsabile e consapevole, che si evidenzia in ambito scolastico in OBIETTIVI COMPORTAMENTALI specifici.

- Nei confronti del personale scolastico e dei compagni lo studente:
  - ascolta le comunicazioni
  - interviene rispettando le precedenze
  - accetta il confronto con gli altri
  - esprime le proprie opinioni con linguaggio e modi dignitosi, rispettando quelle altrui
- In riferimento agli orari lo studente:
  - arriva in classe con puntualità
  - non si allontana dalla classe senza l'autorizzazione dell'insegnante
  - si assenta dalle lezioni giornaliere solo per motivi provati
- In ordine ai processi di apprendimento lo studente:
  - partecipa in modo attivo al dialogo educativo
  - svolge i compiti assegnati nei tempi previsti
  - usa in tutte le discipline un impegno adeguato al raggiungimento degli obiettivi
- In riferimento all'ambiente scolastico lo studente:
  - mantiene pulite e ordinate le aule
  - non danneggia le strutture in dotazione ai vari laboratori
  - ha cura degli strumenti di lavoro propri, altrui e di quelli in dotazione alla scuola

### Lo studente collabora e partecipa alla vita della classe:

- accetta e rispetta compagni e insegnanti
- trova il giusto equilibrio tra l'individualismo e l'esibizionismo

### Lo studente si impegna nella dimensione sociale:

- dimostra interesse per i problemi della società
- matura un atteggiamento di solidarietà
- sviluppa comprensione e tolleranza per le diversità culturali

## 2 Ampliamento dell'offerta formativa

### 2.1 Educazione alla Cittadinanza Europea

Il nostro Istituto ha da sempre affrontato con particolare attenzione il tema della conoscenza e dell'utilizzo della lingua inglese (unica lingua straniera studiata), consapevole che per i nostri studenti tendere ad una Dimensione Europea rappresenta un valore aggiunto notevole, e la padronanza dell'inglese è il primo e fondamentale passo in questa direzione.

Oltre all'attenzione dedicata alla materia deputata al suo insegnamento, l'Istituto ha messo in atto molte iniziative, tra cui queste sono le più significative:

- Integrazione di parte delle lezioni di inglese con il ricorso per alcune lezioni, ad una compresenza di esperti Madre Lingua, a cui le famiglie, su richiesta delle stesse e volontariamente, concorrono con un contributo economico limitato.
- Corsi di formazione linguistica all'estero, durante il periodo curricolare se vi aderiscono interi gruppi classe, e/o durante quello estivo nel caso di adesioni singole o a piccoli gruppi.
- Scambi in famiglia presso scuole europee sotto il coordinamento di progetti scolastici multilaterali Comenius, all'interno del programma europeo LLP.
- Stage all'estero di studenti su base volontaria, anche per l'intero anno scolastico.
- Per effetto di specifici finanziamenti europei destinati ad insegnanti, attività di formazione linguistica per i docenti di Lingua Inglese, e attività di formazione metodologia e didattica per i docenti di altre discipline (training e job-shadowing).
- Insegnamento di discipline non linguistiche (ad esempio Elettronica, Sistemi, Informatica, Matematica) utilizzando la lingua inglese. Questa metodologia, detta CLIL da Content and Language Integrated Learning, è stata sperimentata nel nostro Istituto già da molti anni, conseguendo generalmente risultati soddisfacenti sia per i docenti che per gli studenti e le famiglie.

### 2.2 Certificazioni linguistiche e professionali

L'Istituto organizza vari corsi di preparazione, fino al conseguimento del titolo (anche con docenti esterni alla scuola), per certificazioni riconosciute a livello europeo (PET, FCE, ECDL, CISCO CCNA, TRINITY ecc.) accompagnando gli studenti nelle varie fasi del percorso.

### 2.3 Attività sportive

L'Istituto organizza varie attività sportive facoltative e non agonistiche in orario extracurricolare, comprese quelle nautiche e invernali.

## 2.4 Partecipazione a Gare e Olimpiadi

L'Istituto è riconosciuto a livello nazionale per produrre eccellenze in campo scientifico e tecnologico. Per diversi ex-allievi le competizioni hanno rappresentato un ruolo importante e un incentivo nel favorire la loro brillante carriera presso imprese internazionali o all'università. Lo provano soprattutto gli ottimi risultati ottenuti nelle numerose competizioni alle quali la scuola partecipa con regolarità.

Nella *Gara Nazionale di Informatica* lo "Zuccante" è l'unico istituto ad aver vinto più di una volta (2002, 2009, 2012) questa gara prestigiosa in cui singoli allievi, che rappresentano le scuole, effettuano due gare (scritto e pratico).

Nella *Gara Nazionale di Elettronica*, la nostra scuola ha vinto nel 2005;

nelle *Olimpiadi scolastiche di Informatica, Matematica e Statistica* ha saputo portarsi ai primi posti in diverse edizioni, anche a livello internazionale.

Altre competizioni cui lo "Zuccante" partecipa con risultati significativi sono: Matematica senza Frontiere, Giochi delle Chimica, Robocup Junior (gare di robotica).

Da alcuni anni gareggia inoltre al Concorso "Artigianato & Scuola" tra scuole del territorio, indetto dalla CGIA di Mestre e in cui si è sempre classificato al primo o al secondo posto.

La scuola continuerà a perseguire l'obiettivo di attrarre i giovani talenti già in fase di orientamento, individuandoli e seguendoli nei loro progressi con adeguate iniziative di preparazione.

## 2.5 Potenziamento linguistico

In questo ambito vengono comprese le abilità linguistiche: comprendere e produrre testi anche con l'apporto dei docenti dell'organico potenziato.

L'indirizzo dell'istituto pone in primo piano, specialmente al triennio, gli interessi tecnico scientifici e le capacità operative degli studenti.

Queste predisposizioni si esplicano anche raggiungendo una competenza adeguata nella esposizione orale e scritta di quanto realizzato.

Pertanto questi obiettivi vanno perseguiti con progetti specifici (metodo di studio, linguaggio tecnico scientifico) anche con l'apporto dei docenti dell'organico potenziato.

La lingua inglese è parte integrante del complesso di iniziative collegate al progetto.

## 3 Orientamento e Accoglienza

### 3.1 L' Accoglienza e la prevenzione del disagio scolastico

La consapevolezza di operare in una realtà, quale quella dell'Istituto "Zuccante", che si colloca indubbiamente all'avanguardia nella formazione di tecnici ad alto livello di specializzazione, non ci impedisce di essere altrettanto consapevoli del fatto che, proprio nel tendere con il massimo di professionalità allo scopo assegnatoci dalla Comunità, talvolta siamo noi stessi causa di disagio. Si tratta, dunque, di riuscire nel non facile compito di ridurre e contenere, se non di eliminare completamente, il disagio presente fra gli studenti e, nello stesso tempo, non sacrificare il livello qualitativo della attività didattica.

#### Al fine della prevenzione:

- è del tutto irrinunciabile una conoscenza il più possibile puntuale dei livelli di partenza del singolo studente e della situazione socioculturale familiare; in ingresso, ciò si può realizzare perfezionando e rendendo più scientifica la somministrazione di adeguati test di ingresso, ma anche attraverso un rapporto stabile e con momenti di dialogo/collaborazione con le scuole medie del territorio che costituiscono il bacino di utenza dell'Istituto;
- è necessaria la massima chiarezza, nei confronti degli studenti, di quali verranno esplicitate le prestazioni minime che dovranno produrre, momento per momento, durante le varie fasi dell'attività didattica al fine di favorire la maturazione, in ciascun individuo, di un processo di vera e propria "autovalutazione"; la "conoscenza di sé" è, infatti, momento fondamentale del processo di crescita caratteristico dell'età evolutiva nella quale si trovano gli studenti;
- devono essere fornite, soprattutto (ma non solo) nelle classi prime, indicazioni operative chiare sul "metodo di studio", essendo pressoché unanime l'opinione secondo la quale la maggioranza degli studenti, che dal disagio passa all'insuccesso, vive tale processo negativo principalmente a causa di carenze metodologiche;
- viene tenuta tempestivamente sotto controllo la componente più decisamente "scolastica" dell'eventuale insorgere di situazioni di disagio, ponendo in essere, con la massima frequenza possibile, prove di verifica in classe ed a casa, con e senza valutazione "fiscale" allo scopo di non creare eccessiva tensione negli studenti meno capaci di sostenerla;
- la programmazione individuale di ciascun docente, è sia "modulare" che flessibile: per introdurre gli eventuali aggiustamenti nella "taratura" degli obiettivi particolari, qualora questi ultimi dovessero mostrarsi palesemente sovradimensionati;
- ciascun docente assume un atteggiamento improntato alla "comprensione" nei confronti delle problematiche adolescenziali e giovanili vissute dagli studenti per favorire la rimozione di ogni ostacolo che si frappone allo "star bene a scuola", primo passo importante, anche se non esclusivo, per l'effettivo esercizio del diritto allo studio.

- al fine della prevenzione, da anni nell'Istituto è attivo un Progetto finalizzato al "Contrasto al disagio e promozione del benessere", di cui obiettivo generale è prevenire il consumo di sostanze psicoattive (tabacco, alcol, stupefacenti) da parte degli studenti.  
Gli interventi mirano a favorire la comunicazione, la fiducia, la collaborazione tra compagni, agevolando l'affermazione di un'identità di gruppo e sostenendo la percezione di un "destino comune" e le capacità di rispettare le regole e i ruoli che caratterizzano i gruppi "sani" e funzionali. Inoltre un giorno della settimana è aperto il Punto d'Ascolto, uno spazio interno alla scuola dedicato agli studenti, che possono accedervi in forma anonima per brevi consulenze. Esso si propone di agevolare la comunicazione e la relazione attraverso l'ascolto dei disagi scolastici, familiari e personali dei ragazzi; mira a fornire informazioni tese ad indirizzare lo studente verso strutture territoriali pubbliche per la soluzione di problemi personali, richieste di tipo sanitario, problemi giuridici, aspetti legati alla socializzazione e alla gestione del tempo libero.
- gli studenti con Cittadinanza Non Italiana, sono accolti dalla commissione preposta che ne analizza il background e le conoscenze disciplinari per attuare eventuali interventi di recupero e di integrazione anche attraverso la delineazione di percorsi individualizzati.

## Interventi di recupero e sostegno

### Priorità

- Le iniziative di recupero e di sostegno devono costituire parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa della scuola e devono coprire l'intero anno scolastico
- Il nostro istituto da tempo è impegnato a dare priorità agli interventi di recupero e sostegno, tesi a massimizzare e rendere realmente efficace il processo di insegnamento – apprendimento, nonché a garantire l'effettiva acquisizione per il maggior numero di studenti delle competenze e abilità previste dai curricoli. Si ricordano i corsi di recupero, attivati nel periodo estivo, previsti per gli studenti con sospensione di giudizio, riproposti con continuità da numerosi anni, le relative prove di verifica, i corsi eventualmente attivati dopo la valutazione del primo periodo (I quadrimestre/I trimestre), gli interventi di sportello, la puntuale informazione sui debiti formativi nelle pagelle e pagellini infraquadrimestrali, la priorità deliberata nel POF annuale per tutti gli interventi di recupero.
- A partire dall'a.s. 2015-2016 è impegnato stabilmente nel recupero l'organico potenziato con attività programmate lungo tutto l'anno scolastico: corsi, sportelli, studio assistito.
- L'efficacia di tali interventi presuppone l'indispensabile informazione e coinvolgimento responsabile degli studenti e delle loro famiglie.

### Attività di recupero previste dal D.M. 80/2007

- L'istituto organizzerà, subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che abbiano presentato insufficienze. I Consigli di classe decideranno i diversi interventi di recupero, comunicando alle famiglie le differenti modalità, in relazione alla gravità e al numero di insufficienze: corsi di recupero, che potranno essere tenuti dagli insegnanti della scuola o con la collaborazione di docenti esterni; sostegno didattico attraverso sportello di consulenza o attraverso sportello "on line"; studio individuale. Dopo gli interventi di recupero, gli studenti attraverso delle verifiche intermedie dovranno dimostrare di aver superato le carenze. Ogni intervento prevede quindi comunicazione alle famiglie e prova finale.
- Alla conclusione dell'anno scolastico, il Consiglio di classe nello scrutinio finale, oltre che ammettere o non ammettere alla classe successiva, rinvierà lo scrutinio per quegli studenti con insufficienza in alcune discipline. In tali casi verranno avvisate le famiglie e fornite indicazioni per il recupero che potrà essere attuato attraverso lo studio individuale o degli interventi specifici organizzati dalla scuola.  
La decisione di ammettere o non ammettere tali studenti alla classe successiva verrà presa, dopo una prova di verifica, nello scrutinio di fine agosto-primi di settembre.
- I genitori potranno decidere se far seguire ai propri figli i corsi di recupero organizzati dalla scuola, sia quelli intermedi che quelli estivi, oppure avvalersi di altre modalità di recupero da loro scelte, in ogni caso con comunicazione scritta alla scuola
- Oltre agli interventi di recupero previsti dalla normativa, l'istituto continuerà, compatibilmente con le risorse disponibili, a realizzare le attività di recupero e sostegno che dovessero risultare necessarie di fronte a situazioni di diffuse o gravi difficoltà di talune classi nel raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti dalla programmazione didattica. Queste azioni didattiche di recupero presuppongono un'ulteriore verifica nel consiglio di classe e un adeguamento della metodologia didattica della disciplina interessata.
- L'istituto è impegnato anche nella realizzazione di percorsi individualizzati di recupero formativo e accompagnamento – integrazione nel caso di passaggi da altra scuola (interventi in obbligo di istruzione), o di integrazione di studenti provenienti da altra nazione (interventi specifici per studenti stranieri).
- Va utilizzata dai docenti ogni risorsa-modalità didattica per ottimizzare il profitto e contenere le insufficienze. Possono essere utilizzati: il recupero in classe dopo ogni verifica formativa relativa ad un modulo didattico, la didattica attiva e laboratoriale, gli interventi di recupero "in itinere" nelle ore curricolari con interruzione formalizzata dello svolgimento del programma (pausa didattica), l'adozione dell'orario flessibile in ambito disciplinare in cui il docente rivede la programmazione didattica individuando attività volte al recupero, utilizzando non più del 20% del monte ore annuale e con eventuale articolazione diversa dalla classe.
- Si ricorda agli studenti e alle famiglie che è preferibile evitare le insufficienze e recuperare per tempo i debiti formativi. Basta affrontare immediatamente

e con serietà le difficoltà, in tutte le materie, man mano che si incontrano, fin da subito, con scrupolo e diligenza, seguendo le indicazioni didattiche impartite dai docenti, svolgendo con puntualità le consegne assegnate, esercitandosi costantemente, sia singolarmente che con qualche compagno.

Qualora permangano carenze, sarà necessario, seguendo le indicazioni dei docenti e partecipando attivamente alle iniziative di recupero proposte, incrementare con metodo e costanza l'impegno personale di studio.

## 3.2 Orientamento

Gli studenti sono i protagonisti di tutte le attività di orientamento, che devono necessariamente essere un servizio rivolto a loro, mirato ad aiutarli a scegliere il percorso di formazione più adatto alle loro personalità ed aspirazioni. A tal fine, si può articolare l'orientamento in due settori:

### Nella continuità verticale

L'istituto attiva forme di orientamento molteplici e in continua evoluzione:

- verso gli alunni della scuola media, al fine di far conoscere le opportunità formative offerte dall'ITIS "Zuccante" attraverso la diffusione di volantini e di materiale multimediale, la partecipazione alle fiere di orientamento e ai forum orientativi del territorio, l'organizzazione di incontri con gli studenti e i loro genitori, di visite guidate all'istituto e alle sue attrezzature, la possibilità di ospitare alunni di terza media rendendoli partecipi alle lezioni;
- verso gli studenti della classe seconda, in vista della scelta della specializzazione, attraverso un percorso mirato a far acquisire ai ragazzi una maggiore consapevolezza delle proprie aspirazioni. Tale percorso comincia con un questionario orientativo che viene proposto agli studenti, seguito da interventi classe per classe di docenti e studenti del triennio per illustrare l'offerta formativa delle varie articolazioni, incontri dei docenti con i ragazzi e con i genitori, colloqui individuali al fine di ottenere consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini, scambi di informazioni con docenti e studenti del triennio.
- verso gli studenti del triennio mediante contatti con le Università e con il mondo imprenditoriale, partecipando alle attività di orientamento proposte dalle Università (specie quelle di Venezia e di Padova, anche attraverso la partecipazione al Piano Nazionale Lauree Scientifiche), effettuando visite ad impianti industriali, incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, compilazione del curriculum vitae, colloqui individuali.

### Riorientamento, passaggi, integrazioni

Gli obiettivi sono:

- prevenire l'insuccesso e/o l'abbandono scolastico permettendo all'alunno di modificare la propria scelta di studio;
- facilitare l'inserimento dell'alunno in un altro tipo di indirizzo o di scuola.



### Modalità di intervento:

La richiesta di riorientamento e di passaggio deve venire spontaneamente dallo studente, poiché solitamente deriva dalla sua consapevolezza di aver scelto un indirizzo che non corrisponde alle proprie aspettative. Solo talvolta, in stretta collaborazione con la famiglia, può essere utile l'intervento del coordinatore di classe con alunni poco consapevoli dell'errore di scelta compiuto, che evidenziano capacità diverse rispetto a quelle richieste dal tipo di scuola.

A seguito della richiesta formale della famiglia, con l'indicazione della scuola in cui l'alunno intende passare, il Consiglio di Classe potrà progettare, secondo la normativa vigente, moduli di raccordo relativi alle discipline non previste nell'indirizzo di provenienza, al fine di consentire un efficace inserimento nel percorso formativo di destinazione.

## 4 Valutazione del processo formativo

### 4.1 La valutazione del profitto dello studente

Lo studente ha il diritto-dovere di conoscere la programmazione didattica, di verificare con continuità come procede in ogni disciplina e qual è il giudizio dell'insegnante sul suo livello di apprendimento, alla luce degli obiettivi disciplinari. Ciò gli permette di poter eventualmente modificare qualità e quantità del proprio impegno scolastico. Con la valutazione, nei suoi vari aspetti (diagnostica, formativa, sommativa), l'insegnante accompagna lo studente verso lo sviluppo consapevole di conoscenze e capacità necessarie al successo scolastico. Allo scopo, ogni inizio anno scolastico, nelle riunioni per aree disciplinari, gli insegnanti redigono un documento contenente:

1. il programma minimo che si intende svolgere nelle classi parallele;
2. gli obiettivi disciplinari da privilegiare tra quelli indicati a livello nazionale;
3. il periodo e la durata delle verifiche comuni (test di ingresso per le classi prime e terze, test di uscita, classi seconde se concordati in sede di Dipartimento);
4. il numero minimo di verifiche, sulle quali si baserà la proposta di voto al Consiglio di Classe;
5. i criteri comuni per la costruzione e valutazione delle verifiche, al fine di assicurare omogeneità nei giudizi e coerenza con i criteri per lo scrutinio finale;
6. i tempi per la consegna degli elaborati corretti e valutati, che comunque dovrà avvenire prima di una nuova prova e non oltre tre settimane dall'avvenuto svolgimento (gli studenti sono informati delle verifiche scritte con un preavviso di almeno una settimana).

I docenti del triennio hanno adeguato gli strumenti valutativi alle esigenze del nuovo esame di stato ed effettuano simulazioni di prove d'esame valutandole secondo criteri e griglie analoghe a quelle utilizzate negli esami.

Per la **valutazione della condotta**, in base a quanto stabilito dal DPR 24 giugno 1998, n. 249, integrato con quanto innovato dalla Legge 30 ottobre 2008 n. 169, si stabiliscono i seguenti criteri secondo le indicazioni del DM 16.1.2009 n. 5:

### Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

Il voto di condotta viene attribuito, dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini, su proposta del docente con il maggior numero di ore nella classe, in base ai seguenti criteri:

- a) frequenza e puntualità, situazioni non giustificate di irregolare frequenza e scarsa puntualità;
- b) rispetto del regolamento d'Istituto e delle norme impartite di corretto comportamento,
- c) partecipazione attiva alle lezioni, comportamento in classe e nei laboratori,
- d) collaborazione con insegnanti e compagni, correttezza nei rapporti con studenti, docenti e personale dell'istituto,
- e) comportamento rispetto agli impegni scolastici.

Sono considerate valutazioni **pienamente positive** della condotta i voti nove e dieci e **nell'ambito della piena sufficienza** il voto otto. L'otto segnala una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

Il **sei e il sette sono considerate valutazioni sufficienti, ma parzialmente negative**. Possono essere attribuite anche in mancanza di eventuali provvedimenti disciplinari (sospensioni, sanzioni disciplinari alternative, ripetuti richiami del Preside) o di note sul registro e/o sul diario personale, riconosciute dal Consiglio di classe relative a gravi episodi di comportamento, sempre segnalate alle famiglie degli studenti.

Il **cinque è votazione di grave insufficienza** e può essere attribuita solo in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo le indicazioni del DM 16.1.2009 n. 5.

## 4.2 Criteri per determinare la valutazione finale

La valutazione finale va intesa come la sintesi di quanto elaborato, acquisito e prodotto nel corso dell'anno dagli allievi, e in generale dall'evoluzione del loro processo formativo. L'ammissione/non ammissione alla classe successiva, è decisa dall'intero C.d.C. basandosi:

1. sugli elementi di giudizio che ogni singolo docente esprime in base all'insieme dei voti ottenuti nelle prove e nelle verifiche sostenute dallo studente durante l'anno scolastico e in cui saranno state testate:
  - a. le capacità operative,
  - b. le conoscenze acquisite,
  - c. le abilità di analisi e di sintesi sviluppate in riferimento alle "conoscenze minime concordate" nelle programmazioni di ogni singola materia

utilizzando i criteri di valutazione concordati e valorizzando i progressi in corso d'anno.

2. Nella formulazione del giudizio complessivo dello studente, il Consiglio di classe terrà conto inoltre:
  - a. dell'impegno e partecipazione messi in evidenza;
  - b. della capacità dell'allievo di recuperare le lacune e superare i ritardi nella preparazione attestata da prove oggettive;
  - c. della sua disponibilità al dialogo educativo e al rapporto costruttivo con docenti e compagni;
  - d. della possibilità di superare debiti e lacune.

Il giudizio ed i voti finali rappresentano un'estrema sintesi di tutti questi elementi. Allo scopo di uniformare i giudizi degli insegnanti, in sede di scrutinio, si è deciso di utilizzare i seguenti riferimenti comuni, deliberati dal Collegio Docenti:

La valutazione di "estrema gravità", voto (3), sarà proposta nei casi di continuo e persistente disinteresse verso la materia con scarsa attenzione e scarsa disponibilità al conseguimento di risultati anche solo parziali.

La valutazione di "insufficienza grave", voto (4), sarà proposta quando si è riscontrata e documentata la mancanza di numerose conoscenze-competenze ritenute importanti nella programmazione collegiale d'inizio d'anno (saperi minimi).

La valutazione di "insufficienza", voto (5), sarà proposta quando si sono riscontrate e documentate conoscenze solo superficiali e scarse capacità di cogliere gli elementi essenziali degli argomenti collegialmente programmati.

La valutazione di "sufficienza", voto (6), sarà proposta quando si sono riscontrate e documentate conoscenze, relative ai saperi minimi, e competenze tendenzialmente corrette, seppur non approfondite, degli argomenti collegialmente programmati.

La valutazione di "discreto", voto (7), sarà proposta quando si è riscontrata e documentata la capacità di esaminare l'insieme delle problematiche oggetto di studio in modo sostanzialmente corretto anche se non continuativo e pur permanendo qualche difficoltà nell'esposizione.

La valutazione di "buono", voto (8), sarà proposta quando si è riscontrata e documentata la capacità di esaminare l'insieme delle problematiche oggetto di studio in modo corretto e continuativo, pur permanendo qualche difficoltà nell'esposizione.

La valutazione di "ottimo", voto (9/10), sarà proposta quando si è riscontrato e documentato che lo studente possiede conoscenze complete, coglie correttamente il senso delle prove affrontate fornendo analisi appropriate nella terminologia e nella forma.

**Griglia di valutazione della condotta degli studenti** (cercando di identificare per la maggior parte le caratteristiche di ciascuno studente)

**4.3**  
**Riconoscimento dei crediti scolastici e formativi**

10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni</li> <li>- Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche</li> <li>- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica, scrupoloso rispetto del regolamento Scolastico</li> <li>- Ruolo propositivo all'interno della classe</li> <li>- Ottima socializzazione</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Discreta partecipazione alle lezioni</li> <li>- Costante adempimento dei doveri scolastici</li> <li>- Equilibrio nei rapporti interpersonali</li> <li>- Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto</li> <li>- Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche</li> <li>- Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati</li> <li>- Osservazione non sempre regolare delle norme relative alla vita scolastica</li> <li>- Disturbo occasionale dello svolgimento delle lezioni per eccessiva esuberanza</li> <li>- Partecipazione non sempre collaborativa al funzionamento del gruppo classe</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disinteresse per le varie discipline</li> <li>- Saltuario svolgimento dei compiti</li> <li>- Episodi di mancato rispetto degli altri e del regolamento scolastico (es.: falsificazione della firma dei genitori, frequenti ritardi e/o uscite anticipate, ecc...)</li> <li>- Frequente disturbo dell'attività didattica</li> <li>- Funzione negativa all'interno della classe</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completo disinteresse per le attività didattiche</li> <li>- Comportamento molto scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni. Sistematico disturbo delle lezioni</li> <li>- Funzione negativa all'interno del gruppo classe</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel corso dell'anno destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al DPR 235/2007 (comportamenti di particolare gravità, di reati penali che violano la dignità e il rispetto della persona, o con pericolo per l'incolumità delle persone, di violenza grave o che destano elevato allarme sociale, comportanti la sanzione dell'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni o fino al termine delle lezioni).</li> <li>- Successivamente alla irrogazione delle sanzioni previste dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM 5/2009.</li> <li>- Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che tale valutazione sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.</li> </ul>

Il riconoscimento dei crediti vale per le classi TERZE, QUARTE e QUINTE  
 Il Consiglio di Classe attribuisce a ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato **credito scolastico**, secondo la seguente Tabella A del D.M. n. 99/2009.

MEDIA DEI VOTI M	CREDITO SCOLASTICO		
	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Il punteggio esprime la valutazione in merito ai seguenti indicatori:

- Media dei voti di fine anno;
- Assiduità della frequenza scolastica;
- Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative, orientamento, stage, corsi pomeridiani;
- Eventuale credito formativo per esperienze svolte in orario extrascolastico/extracurricolare.

Il **credito formativo** risulta da esperienze acquisite al di fuori della scuola frequentata, riconosciute o promosse dall'istituto, dotate delle seguenti caratteristiche:

- esperienze qualificate, significative e coerenti con l'indirizzo di studi frequentato
- esperienze debitamente documentate (l'attestazione deve essere fornita dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera, contenere una breve descrizione dell'esperienza compiuta ed indicarne il periodo; se l'esperienza è promossa dall'istituto, prevede la valutazione del docente referente).

Sono riconosciuti: Corsi e certificazioni linguistiche accreditate, stage organizzati dalla scuola, ECDL, PET, FCE, Robotica, attività di progetto e corsi organizzati dalla scuola, gruppi di volontariato promossi dalla scuola.

Il Consiglio di Classe procederà alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

La documentazione deve pervenire in segreteria studenti entro il 15 Maggio, per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

#### 4.4 Come vengono informate le famiglie.

I risultati di tutto il lavoro svolto dal Consiglio di classe e dai singoli docenti, verranno portati a conoscenza delle famiglie mediante:

- i colloqui settimanali durante i quali diventa fattiva la collaborazione scuola-famiglia, utile anche per disincentivare comportamenti degli alunni miranti a sottrarsi ai propri doveri scolastici;
- informazioni sui risultati delle verifiche;
- riunioni dei C.d.C. aperte a tutte le componenti, non limitate ai rappresentanti eletti
- comunicazioni sugli esiti con scadenza bimestrale o trimestrale che comprendono informazioni intermedie e conclusive.
- due colloqui pomeridiani, con tutti i docenti, riservati ai genitori che sono realmente impossibilitati ai colloqui settimanali.
- colloqui e comunicazioni con le famiglie dei docenti coordinatori di classe
- il registro elettronico, adottato dall'a.s.2015-2016, che consente alle famiglie un aggiornamento permanente in tempi strettissimi su assenze e profitto; inoltre lo strumento agevola le relazioni scuola-famiglia con un agile sistema di prenotazione dei colloqui con i docenti

## 5 Alternanza scuola-lavoro

Con la legge 107/2015 l'alternanza è diventata un elemento strutturale dell'offerta formativa che prevede, a regime, un monte minimo di 400 ore nell'ultimo triennio, con l'obiettivo di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti. L'istituto "Zuccante" organizza ormai da molti anni stage estivi in aziende selezionate rivolti agli allievi di terza e quarta che ne hanno fatto richiesta, ed appare evidente che per sfruttare al meglio questa nuova opportunità, l'istituto stesso si struttura opportunamente anche dal punto di vista didattico oltre che organizzativo per gestire i rapporti con le aziende ed il Consiglio di Classe al fine di garantire agli allievi un adeguato portfolio di attività.

Il previsto monte ore di attività di alternanza sarà costituito da 200 ore di attività di stage da svolgere effettivamente in azienda e da 200 ore di attività definite dal Consiglio di Classe su proposte della Commissione Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) e dai Coordinamenti di Discipline.

Per il dettaglio delle attività, la distribuzione delle ore di stage nel triennio e della proposta completa del Collegio dei Docenti si allega l'intero progetto (ALLEGATO N. 3)

Per seguire gli studenti si propone di individuare un docente tutor per ciascuno dei Consigli di Classe delle terze e quarte coinvolte.

## 5.2 Criteri per il raccordo con gli organismi che operano nel territorio

Con cadenza quinquennale la Commissione Statistica (anche attraverso un'attività di area di progetto che coinvolge gli studenti) compie un monitoraggio sui diplomati con l'obiettivo di conoscere i loro sbocchi professionali, il tempo impiegato per trovare lavoro, confrontare le conoscenze acquisite con le richieste del mondo del lavoro. Le più recenti indagini compiute dalla scuola hanno evidenziato che la maggior parte degli studenti trova collocazione (in tempi brevi) in aziende dei settori industriali connessi con gli indirizzi di studio dell'Istituto o frequenta facoltà universitarie ad indirizzo scientifico.

Su indicazione delle Commissioni P.O.F., Orientamento e Scuola-Lavoro si è deciso di richiedere alle Aziende che collaborano con l'Istituto per attività di stage, un monitoraggio inerente l'attività svolta dagli studenti, le competenze acquisite e il livello di preparazione dimostrato dagli studenti stessi. I corsi post-diploma possono consentire rapporti stabili e permanenti di "partnership" con un'azienda presente nel territorio, con l'Università ed altri centri di formazione.

## 6 Scuola Digitale, attrezzature e infrastrutture (PON)



La legge 107 prevede che ogni scuola “promuova azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)”.

In sintesi, coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il nostro istituto propone nel proprio Piano Triennale dell’Offerta Formativa delle azioni volte ad utilizzare le tecnologie informatiche e di telecomunicazione per:

- migliorare le infrastrutture
- migliorare la struttura organizzativa e le comunicazioni tra tutti gli attori della scuola;
- migliorare la didattica, con l’adozione di nuovi modelli validi per tutte le discipline.

Si prevedono azioni rivolte a:

- riqualificare gli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l’accessibilità delle persone con disabilità

- creare una “*smart school*”, scuola in rete con il territorio e innovativa nell’utilizzo degli spazi, nelle tecnologie e negli approcci didattici
- favorire interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave (es. interventi per l’attuazione dell’Agenda Digitale, per la realizzazione di laboratori di settore, in particolare tecnico- professionali; interventi per l’implementazione dei laboratori dedicati all’apprendimento delle competenze chiave; sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali; interventi infrastrutturali per favorire la connettività sul territorio; sviluppo di reti, cablaggio, banda larga)
- potenziare gli ambienti per la formazione e l’autoformazione degli insegnanti con le TIC (Tecnologie ed Informazione della Comunicazione)
- sviluppare piattaforme web e risorse di apprendimento on-line a supporto della didattica nei percorsi di istruzione e di formazione tecnico-professionale

#### Esiste tuttavia la consapevolezza che:

- sia necessario non abbandonare e non ostacolare l’uso di metodi didattici della buona scuola “pre-digitale”;
- si presti la massima attenzione alla sicurezza e alla privacy;
- sia necessario sviluppare un know-how per il personale docente e non-docente per l’organizzazione e la manutenzione dell’infrastruttura locale dei laboratori;
- sia opportuno limitare la dipendenza o l’influenza da organizzazioni o ditte esterne.

L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati, resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica - da parte delle istituzioni competenti - delle risorse economiche, umane e strumentali con esso individuate.

**L’Istituto ha proposto la propria candidatura presso i Fondi Sociali Europei - PON, per l’ottenimento di dotazioni tecnologiche e laboratori.**

### Il progetto presentato ha come titolo : LA SCUOLA DEL FUTURO

#### Descrizione del progetto :

Il progetto SPAZI ALTERNATIVI e POSTAZIONI INFORMATICHE nasce dalla forte esigenza di creare uno “spazio per l’apprendimento” che dia a tutti gli studenti della nostra scuola l’opportunità di conoscere e far proprie abilità concernenti la più alta innovazione tecnologica per la didattica

Si associano metodologie collaborative e laboratoriali per valorizzare il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente, per acquisire conoscenze e competenze in modo attivo e diretto.

Viene ripensata cioè un’aula che, attraverso l’evoluzione dei suoi spazi, sia dotata di un’architettura in grado di sfruttare a pieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall’innovazione tecnologica dando nuova centralità a insegnanti e studenti.



Fondamentale infatti è la possibilità di vivere una didattica innovativa, che favorisca la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza.

Un'aula connessa e aperta al mondo: la nuova aula-laboratorio è dotata di banchi modulari e componibili per il lavoro a gruppi e fortemente high-tech grazie alla presenza di un Monitor Touch 65" con sw didattico e carrello motorizzato, una LIM touch KIT 78" un Videoproiettore tutti collegati in rete e collegabili con ogni tipo di device in uso da studenti e professori (tablet, PC/portatili). Il touchscreen sostituisce la tradizionale lavagna e collega il docente con alunni e proiezioni. E' una interazione totale di tutti verso tutti per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo basato sul problem solving, scambi continui tra studenti e docente, attività hands-on.

I nuovi spazi per la didattica devono essere sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di attività diversificate, da parte di più classi, gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), in plenaria, per piccoli gruppi.

L'insegnante non svolge più solo lezioni frontali ma assume piuttosto il ruolo di organizzatore e facilitatore delle attività utilizzando un setting d'aula variabile e coerente con i diversi momenti dell'azione didattica.

A supporto di tutto ciò è prevista l'adozione di un software per la gestione della classe: basato anche su Cloud, con sistema di gestione delle proiezioni visualizzabile su tutte le lavagne o su singolo dispositivo come strumento di produzione dei gruppi di studenti, permetterà di lavorare anche da 'remoto' e seguire anche il lavoro da casa e in mobilità.

L'istituto intende pertanto richiedere POSTAZIONI INFORMATICHE per l'accesso ai dati e ai servizi digitali della scuola per il personale docenti e segreteria, dotandosi di personal computer, monitor e sistemi di backup.

### Obiettivi generali

- Realizzare un'aula/laboratorio dove poter attuare metodologie collaborative e laboratoriali mettendo in risalto il lavoro di ognuno e la collaborazione con gli altri: allievo-allievo, allievo-docente, docente-docente (nel caso creazione/elaborazione/presentazione progetti attuati da insegnanti);
- Dare a tutti gli alunni della scuola la possibilità di imparare/utilizzare strumenti digitali interattivi e consentire la fruibilità delle attività didattiche a tutti gli alunni;
- consolidare pratiche di utilizzo delle tecnologie digitali per una didattica inclusiva;
- usare consapevolmente le tecnologie digitali per una didattica più vicina e attenta agli interessi e alle competenze degli studenti;
- consentire maggiore coinvolgimento, motivazione e interesse di tutti gli studenti (ivi compresi alunni disabili, BES e stranieri) alle attività della classe;
- favorire la crescita professionale dei docenti, per migliorare e potenziare l'offerta formativa e sostenere l'innovazione didattica;
- Accedere al portale della scuola e alle risorse necessarie alla didattica già disponibili nel nostro istituto.

### Obiettivi formativi

- Includere nei processi di insegnamento-apprendimento tutte le diversità presenti nel gruppo classe;
- adottare approcci didattici innovativi;
- aumentare l'interesse e la partecipazione;
- migliorare il clima relazionale della classe e la collaborazione tra gli studenti;
- rafforzare l'autostima e sviluppare progressivamente il massimo grado di autonomia possibile nell'apprendimento;
- produrre una documentazione delle attività utile per la trasferibilità delle esperienze;
- personalizzare i percorsi di studio anche in modo graduale ed euristico.

### Risultati attesi

- Produrre consapevolezza e buone prassi d'uso di strumentazione altamente tecnologica a tutti gli alunni della scuola;
- trasformare l'aula 3.0 in laboratori specializzati in qualsiasi disciplina;
- facilitare la creazione di una rete di relazioni con altri insegnanti europei, che favorirà la realizzazione di progetti eTwinning, scambi, partenariati già in atto, e consentirà un confronto continuo sulle metodologie didattiche messe in campo;
- migliorare la partecipazione e l'integrazione di tutti gli studenti, grazie all'utilizzo quotidiano di strumenti digitali a scuola;
- diminuire il disagio dei ragazzi con difficoltà di apprendimento durante il percorso scolastico e ridurre il fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica;
- rendere gli studenti più responsabili del loro percorso formativo stimolando maggiormente la motivazione all'apprendimento;
- aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso i discenti e le famiglie

## 7 Attività di potenziamento



I docenti dell'organico potenziato, a partire dall'a.s. 2015-2016, svolgono oltre alle attività di recupero di cui al punto 3. diversi compiti connessi a:

- organizzazione di gare
- tutoraggio studenti nell'ambito scuola-lavoro
- certificazioni linguistiche
- ausilio alla preparazione degli esami di stato
- sostegno agli studenti con disturbi specifici nell'apprendimento

## 8 Piano di miglioramento



Il Piano di Miglioramento si concentra in una serie di azioni tendenti a risolvere le criticità evidenziate nell'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica, relativamente al recupero ed al potenziamento degli studenti in difficoltà ( vedi ALLEGATO N.1 ). Si riporta in allegato ( vedi ALLEGATO N.3 ) il Piano di Miglioramento redatto dalla commissione RAV ( Rapporto di Autovalutazione ).

Pensando al miglioramento in un contesto più generalizzato, l'istituto non può non evidenziare che le dotazioni laboratoriali necessitano con urgenza di uno sforzo notevole in termini di adeguamento di dispositivi e software di supporto alla didattica laboratoriale di disciplina.

La conoscenza e l'uso di dispositivi, lo sviluppo di applicazioni e processi aggiornati crea feedback positivi in tutte le parti coinvolte, e tra questi un know-how che gli studenti possono impiegare in ogni direzione.

## 9 Fabbisogno di organico

A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 i ruoli del personale docente sono regionali, articolati in ambiti territoriali, suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione, classi di concorso e tipologie di posto.

Per quanto riguarda gli insegnanti e le discipline che serviranno a coprire il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno non si prevedono modifiche al normale percorso operativo.

In riferimento invece alle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa che l'istituto intende adottare, come evidenziato nella sezioni " Priorità strategiche" e "Attività di potenziamento ", si richiedono i seguenti posti per il potenziamento :

Tipologia e classe di concorso	docenti	Motivazione
Italiano - A050	2	potenziamento area linguistica biennio-triennio
Inglese - A346	2	potenziamento area linguistica (L2) biennio-triennio
Matematica - A047	2	potenziamento area scientifica biennio-triennio + copertura semi-esonero del primo collaboratore del Dirigente Scolastico
Elettronica - A034	1	Potenziamento delle competenze digitali biennio-triennio, delle metodologie laboratoriali, incremento dell'alternanza scuola-lavoro biennio- triennio Elettronica
Laboratorio di Elettronica - C260	1	Potenziamento delle competenze digitali biennio e competenze laboratoriali del triennio di Elettronica
Informatica - A042	1	Potenziamento delle competenze digitali biennio-triennio, delle metodologie laboratoriali, incremento dell'alternanza scuola-lavoro biennio-triennio Informatica
Laboratorio di Informatica - C310	1	Potenziamento delle competenze digitali biennio e competenze laboratoriali del triennio di Informatica

Per quanto concerne il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario, per l'a.s. 2015/2016 il contingente è composto come segue:

Funzione	n° posti + ore eventuali
DSGA	1
Collaboratori scolastici	13 + 18 ore
Assistenti tecnici	9
Assistenti amministrativi	7 + 24 ore

## 10 Iniziative di formazione e aggiornamento

La propensione all'aggiornamento è caratteristica fondamentale del personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario dell'Istituto nei limiti delle disponibilità economiche messe a disposizione dell'Istituto dal Ministero. Per la predisposizione del piano annuale di aggiornamento didattico sono utilizzate come linee guida:

- i contenuti disciplinari;
- questioni di carattere metodologico-didattico;
- problematiche legate all'insegnamento individualizzato per allievi diversamente abili o con disturbi specifici nell'apprendimento;
- possibili innovazioni, con particolare riferimento all'autonomia organizzativa, didattica, di ricerca e sviluppo;
- introduzione di nuove tecnologie nella didattica di tutte le discipline.

La definizione puntuale delle iniziative di aggiornamento verrà effettuata ad inizio anno scolastico sulla base delle concrete necessità che emergeranno dai coordinamenti disciplinari.

Per il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, l'assemblea di ciascuna di tali categorie di lavoratori sottoporrà al Consiglio di Istituto i relativi piani di aggiornamento, finalizzato all'ottimizzazione dei servizi collaterali all'attività didattica:

- gestione biblioteca
- funzionamento sportelli
- gestione di dispositivi per reti LAN, Sistemi Operativi, storage, cloud e wifi
- applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ( CAD )
- manutenzione locali con particolare riferimento ai laboratori

Per tutto il personale è obbligatoria la formazione sulla sicurezza e interventi di primo soccorso.

## 11 Allegati

### 1 Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

#### ALLEGATO N.1

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il rapporto di autovalutazione compilato dall'I.T.I.S. "ZUCCANTE";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
  - 2) in particolare, per gli effetti delle disposizioni di cui al comma 4 dell'articolo 3 del DPR 274/99, come modificato dalla legge 13 luglio 2015 n.107, il piano triennale dell'offerta formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività delle scuole e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato sul sito della scuola;

#### EMANA

Il seguente Provvedimento che tiene conto dei dati trasmessi dal MIUR ai fini della elaborazione del Rapporto di Autovalutazione, del RAV elaborato dal Nucleo di Valutazione e del piano di miglioramento ivi contenuto ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107:

#### **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa

In particolare per quanto concerne gli esiti di apprendimento, dai dati in possesso dell'Istituzione, dai dati restituiti dal MIUR e dal Rapporto di Autovalutazione emerge quanto segue:

a) *Studenti non ammessi alla classe successiva*: la percentuale di studenti non ammessi nello scrutinio di giugno è significativamente superiore rispetto alla media nazionale;

b) *Studenti con sospensione di giudizio*: la percentuale degli alunni con sospensione di giudizio è generalmente in linea con la media nazionale. Solo la percentuale di studenti di 2<sup>a</sup> con sospensione di giudizio è significativamente superiore rispetto alla media nazionale;

c) *Abbandono scolastico e trasferimenti*: la scuola perde pochi allievi nel passaggio da un anno all'altro, la percentuale di trasferimenti e abbandoni è, per quasi tutte le classi, significativamente inferiore rispetto alla media nazionale; *Esame di Stato*: le percentuali di allievi che ottengono votazioni comprese tra 71 e 100 è superiore alla media nazionale;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e in particolare dei seguenti aspetti:

a) *Prove INVALSI di italiano*: La media del punteggio percentuale dell'Istituto al netto del cheating è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ma inferiore alla media Italia, Veneto, Nord-est;

b) *Prove INVALSI di matematica*: La media del punteggio percentuale dell'Istituto al netto del cheating è superiore alla media Italia ma inferiore a quella del Veneto e del Nord-est;

Alla luce della situazione sopra delineata, le priorità del Piano dell'Offerta Formativa Triennale per il periodo 2016/2019 per il raggiungimento degli obiettivi individuati faranno riferimento ai seguenti commi dell'art.1:

**(commi 1-4)** Costituiscono priorità le azioni integrate atte a garantire il diritto allo studio e a potenziare l'inclusione scolastica, a favorire l'incremento del successo formativo degli studenti, alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, allo sviluppo delle competenze chiave in materia di cittadinanza attiva e democratica.

**(comma 7, lettere a-s)** Considerati i dati di contesto sopra descritti, le priorità sono determinate come segue:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (potenziamento Scientifico);
- potenziamento delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, incremento dell'alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo di istruzione per raggiungere l'obiettivo, nel triennio, dello svolgimento delle 400 ore di stage (potenziamento Laboratoriale);
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e alle lingue comunitarie (potenziamento Linguistico);
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità (potenziamento Socio Economico e Per la Legalità);
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (potenziamento Umanistico);

- potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte (potenziamento Artistico).
- potenziamento delle discipline motorie e di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e attenzione e tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (potenziamento Motorio);

#### **Risultati attesi**

- Riduzione del numero degli allievi non ammessi alla classe seconda tale valore supera il 10% e risulta essere più elevato sia rispetto al valore locale che nazionale (indicatori: riduzione della % del numero di alunni non ammessi o alla classe seconda);
- Individuazione precoce degli studenti in difficoltà e predisposizione di interventi di potenziamento e recupero;
- Potenziamento delle competenze di base in italiano/matematica per il primo e secondo biennio (indicatori: riduzione del numero di alunni carenti nelle competenze di base e miglioramento nelle performance nelle prove Invalsi);
- Potenziamento delle attività laboratoriali e problem solving nelle materie di indirizzo, sia puntando su contenuti mirati dell'area linguistico umanistica di supporto alla formazione tecnico scientifica (padronanza del linguaggio tecnico scientifico, storia delle scoperte, problematiche della scienza).
- Sviluppo delle attività di Alternanza scuola-lavoro e individuazione di modalità di valutazione delle competenze acquisite in alternanza scuola-lavoro,

**(comma 14)** Il piano dovrà essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, con le risorse umane e materiali presenti nell'Istituzione scolastica. Per quanto concerne il personale docente per l'a.s. 2015/2016 il contingente è composto dall'organico di fatto assegnato all'I.T.I.S. C. Zuccante è costituito dai posti comuni e di sostegno assegnati dall'Ufficio Scolastico con riferimento al numero di alunni con disabilità.

a) Per ciò che concerne i posti per il **potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 12 unità da utilizzare per:

- il potenziamento delle aree: umanistica, linguistica, matematica, scientifica, socio-economica e laboratoriale,
- la copertura preliminare di un posto di docente della classe di concorso A047 per l'esonero del primo collaboratore del Dirigente;
- la copertura del personale docente assente.

b) Per ciò che concerne l'organizzazione dovranno essere previste le figure di coordinatore di classe, l'articolazione del collegio in Dipartimenti e la figura del coordinatore di dipartimento, l'attivazione di Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa di Istituto sulle seguenti Aree: Progetti di Istituto di arricchimento del POF, Orientamento in ingresso, Orientamento in uscita, Coordinamento didattico biennio, triennio e corso serale, stage aziendali e Alternanza Scuola Lavoro.

Saranno altresì attivati i seguenti gruppi di lavoro a supporto della realizzazione del POF triennale:



Commissione Progetti di Istituto e arricchimento POF e Piano triennale O.F.  
 Commissione Interventi e servizi per gli studenti- Orientamento / Accoglienza  
 Commissione Accoglienza stranieri  
 Commissione Stage e Alternanza Scuola Lavoro  
 Commissione Educazione alla Salute  
 Commissione RAV e Qualità  
 Commissione “Corso serale”

Saranno inoltre individuate le seguenti figure individuali e referenti per i seguenti incarichi specifici:

Statistiche e Autovalutazione  
 R. Sistema Gestione Qualità  
 Sito web  
 Rete didattica  
 Ufficio tecnico  
 Prove Invalsi  
 Referenti Orario

Per quanto concerne il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario, per l'a.s. 2015/2016 il contingente è composto come segue:

Funzione	n° posti + ore eventuali
DSGA	1
Collaboratori scolastici	13 + 18 ore
Assistenti tecnici	9
Assistenti amministrativi	7 + 24 ore

Il personale tecnico e amministrativo svolge funzioni di supporto all'implementazione del piano dell'offerta formativa in relazione ai progetti presenti nel piano da utilizzare e in particolare:

Assistenti tecnici: supporto alla manutenzione e al potenziamento dei laboratori tecnico-professionali; supporto alla manutenzione delle LIM, delle reti interne e della rete Wi-fi

Assistenti amministrativi: supporto ai processi di dematerializzazione, delle attività connesse ai progetti del piano dell'offerta formativa e della attività di alternanza scuola-lavoro

**(commi 28-29 e 31-32)** Si dovranno prevedere iniziative di orientamento finalizzate sia all'orientamento formativo (lotta alla dispersione scolastica, motivazione allo studio, inclusione degli alunni stranieri) che di ri-orientamento in itinere che attività di orientamento alla scelta scolastico- professionale. E' altresì importante prevedere attività di valorizzazione del merito scolastico e di valorizzazione delle eccellenze;

**(commi 33 - 43)** Si dovranno prevedere attività di alternanza scuola-lavoro da svolgersi sia in orario curricolare che nei periodi della sospensione delle attività didattiche. Le attività di ASL comprendono stage e tirocini, visite aziendali, gare professionali, attività di Impresa Formativa Simulata, Business game e aree di progetto; hanno valenza di attività di alternanza tutte le attività che consentono di applicare competenze disciplinari in ambito reale;

**(comma 38)** Si dovranno prevedere attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, a partire dalle classi prime in modo da garantire agli studenti l'accesso ai percorsi di alternanza scuola-lavoro secondo la normativa vigente (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81) e le indicazioni del Servizio di Protezione e Prevenzione di Istituto;

5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta<sup>1</sup>. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile<sup>2</sup>.

6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione a ciò designata, affiancata dai Direttori di Dipartimento e dalla Commissione RAV per essere portata all'esame del collegio stesso.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Monica Guaraldo

## 2 Elenco dei Laboratori

### ALLEGATO N.2

#### ELENCO DEI LABORATORI

##### *Laboratori del Biennio: 7*

1. Lab di Fisica
2. Lab di Chimica
3. Lab di Scienze
4. Lab di Informatica
5. Lab di Autocad
6. Lab multimediale
7. Laboratorio che usiamo per Italiano e Storia

##### *Laboratori del Triennio: 14*

1. Lab di Sistemi e Reti (Informatica) (LAS)
2. Lab di Sistemi Automatici (Elettronica) (LASA)
3. Lab di Informatica/Robotica e ausiliario per Programmazione e Sistemi (LAM2)
4. Lab Linguistico (LLM)
5. Lab di Programmazione (LAP1)
6. Lab di Programmazione (LAP2)
7. Lab di Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrotecnici ed Elettronici (OEN2)
8. Lab di Telecomunicazioni (LEN5)
9. Lab di Elettronica (LEN4)
10. Lab di Elettronica e Automazione (OEN1)
11. Lab ausiliario di Sistemi e Reti (LAMS)
12. Lab di Microrobotica
13. Laboratorio polifunzionale
14. Laboratorio Musicale (Sala Prove, Tecnico del Suono ...)

### 3 Progetto Alternanza Scuola Lavoro (ASL)

#### ALLEGATO N.3

ITIS “Carlo Zuccante” – Mestre-Venezia – Triennio 2016-2019

#### Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro

##### 1. La normativa

La legge delle cosiddetta “Buona Scuola” (L. 107/2015) richiede a tutti gli istituti tecnici l’attivazione di un percorso di alternanza scuola-lavoro della durata di almeno 400 ore nel corso del secondo biennio e dell’ultimo anno del percorso di studi (c. 33); tale percorso deve essere garantito a tutti gli studenti.

Il riferimento giuridico per la strutturazione del percorso è il D.Lgs. 77/2005 che, all’art. 2, così stabilisce le sue finalità:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all’articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e) correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

##### 2. Le competenze

Viste le finalità sopra riportate e vista la necessità di verificare e valutare i percorsi di alternanza da parte dell’istituzione scolastica (D.Lgs. 77/2005 art. 6), si sono individuate alcune competenze chiave che gli studenti del nostro istituto dovranno aver acquisito al termine del percorso e a partire dalle quali esso verrà strutturato.

#### Competenze trasversali:

1. pianificare in modo autonomo il proprio apprendimento attraverso l’individuazione, la scelta e l’utilizzo di fonti e modalità di informazione e formazione diverse sulla base della propria tempistica, delle proprie strategie cognitive e del proprio metodo di lavoro.
2. Competenze relazionali: comunicare, cooperare, motivare e gestire le interazioni con altre persone (ad es. i propri colleghi, i clienti, ecc.).
3. Analizzare problemi sintetizzandone gli aspetti fondamentali ed organizzandoli logicamente per arrivare alla proposta di soluzioni fattibili.

Competenze specifiche di indirizzo: per l’indirizzo **Informatica e Telecomunicazioni**:

4. sviluppare applicazioni informatiche per reti locali e per Internet.

5. Installare, configurare e gestire sistemi di elaborazione dati, reti di computer e reti di comunicazioni.

Per l'indirizzo **Elettronica ed Elettrotecnica**:

6. progettare, realizzare e riparare sistemi e dispositivi per l'elettronica e l'automazione.  
7. Programmare dispositivi logici programmabili.

Tali competenze andranno valutate dai tutor aziendali per quel che riguarda le attività mediante esperienze di lavoro, dai docenti interni per i moduli rilevanti svolti presso l'istituto.

### 3. La struttura del percorso

Al fine di realizzare le finalità sopra riportate e permettere agli studenti di acquisire le competenze individuate come fondanti per il nostro istituto, si dovranno attivare due tipologie di attività di alternanza: attività di formazione mediante esperienze lavorative e attività di formazione in aula (D.Lgs. 77/2005, art. 4).

Il nostro istituto, vista la normativa citata e viste le precedenti esperienze di alternanza già attivate negli scorsi anni, adotta un percorso così articolato:

- 200 ore di apprendimento mediante esperienze di lavoro (stage), di cui
  - 80 ore per le classi terze durante l'anno scolastico (due settimane);
  - 120 ore per le classi quarte durante l'anno scolastico (tre settimane).
- 200 ore di formazione in aula presso l'istituto. Tali attività saranno in parte obbligatorie ed in parte a scelta dello studente, che avrà così la possibilità di personalizzare il proprio percorso secondo le sue personali inclinazioni e preferenze.

Le 400 ore previste saranno così suddivise tra i tre anni del percorso:

- Classe terza      120 ore (di cui 80 di stage)
- Classe quarta    200 ore (di cui 120 di stage)
- Classe quinta    80 ore

La struttura appena delineata (visivamente riassunta in **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**) ha chiaramente un margine di flessibilità, purché, comunque, *l'attività mediante esperienze di lavoro non scenda sotto le 160 ore*. In appendice si trovano due esempi di percorsi concreti per le classi terze.

Gli stage saranno effettuati durante l'anno scolastico, inviando contemporaneamente in azienda gli studenti di una stessa classe. Qualora, nel caso di classi particolarmente numerose, ciò non si rendesse possibile, ci si riserva di trovare soluzioni alternative che minimizzino gli effetti sulla normale attività didattica.

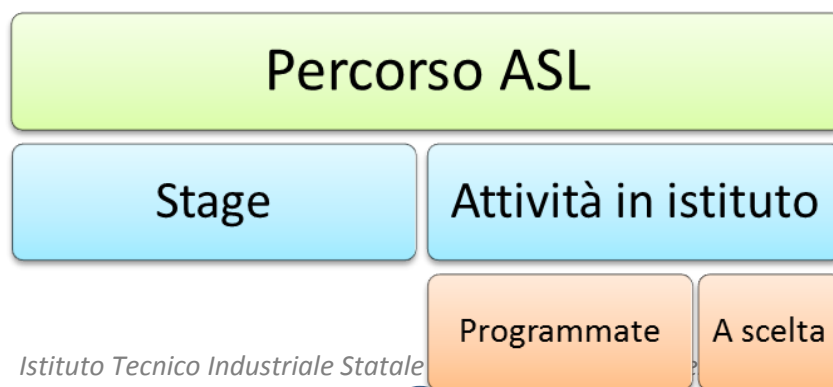


Figura 1. Struttura del percorso ASL

#### 4. I tutor e le fasi del percorso

In linea con quanto indica la normativa, devono essere previste delle figure tutoriali preordinate «alla promozione delle competenze degli studenti ed al raccordo tra l'istituzione scolastica o formativa, il mondo del lavoro e il territorio» (D.Lgs. 77/2005, art 5). Più nel dettaglio sono previsti:

- **Un tutor esterno** disponibile «ad accogliere gli studenti, favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro e fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi» (D.Lgs. 77/2005, art 5, c. 3).
- **Uno o più tutor interni** che svolgono «il ruolo di assistenza e guida degli studenti che seguono percorsi in alternanza e [verificano], con la collaborazione del tutor esterno di cui al comma 3, il corretto svolgimento del percorso in alternanza» (D.Lgs. 77/2005, art 5, c. 2).

Al punto precedente si parla di tutor al plurale anziché al singolare, poiché si prevedono più figure che assistono lo studente e che seguono le varie **fasi del percorso**:

1. Creazione del portfolio personalizzato delle attività (a partire da un elenco di attività proposto dall'istituto sul modello di quelli indicati in appendice)
2. Individuazione dell'azienda o dell'ente esterno presso cui verranno svolti gli stage
3. Monitoraggio delle attività di stage e delle attività interne all'istituto

Coordinamento del Consiglio di Classe nel processo di valutazione delle competenze.

## 4 Piano di Miglioramento

### ALLEGATO N.4

#### Piano di Miglioramento

ITIS "C. ZUCCANTE" A.S. 2015/16

#### 0. PRIORITA' E TRAGUARDI

**PRIORITA'1 (P1)- Risultati scolastici:** riduzione numero di studenti di seconda non ammessi a giugno alla classe successiva.

**TRAGUARDO 1:** Percentuale di allievi di seconda non ammessi a giugno alla classe successiva in linea con la media nazionale.

**PRIORITA'2 (P2)- Risultati nelle prove standardizzate nazionali:** migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche rilevate dalle prove nazionali standardizzate.

**TRAGUARDO 2:** Percentuali dell'Istituto in italiano linea con quelle nazionali (65%) e in matematica con quelle regionali (55%).

#### 1. OBIETTIVI DI PROCESSO

**Curricolo, progettazione e valutazione:**

- a) Dopo aver individuato gli studenti in difficoltà, predisporre interventi di recupero/potenziamento e interventi sulle metodologie di apprendimento (P1, P2).
- b) Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nelle classe parallele sia nelle materie linguistico-letterarie che in matematica (P1).
- c) Sviluppare ulteriormente la metodologia problem solving nelle materie di indirizzo e in particolare per le attività laboratoriali (P1, P2).

**Ambiente di apprendimento:**

- d) Intervenire su motivazione e autostima degli studenti con interventi di tutoraggio e di confronto tra pari anche in orario pomeridiano (P1).

**2. AZIONI PIU' OPPORTUNE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI SCELTI**

2.a) Azioni relative all'obiettivo 1.a:

- i dipartimenti di matematica e delle materie linguistico-letterarie predispongono un test d'ingresso per le classi seconde;
- i docenti curricolari somministrano entro la metà di ottobre il test d'ingresso, lo correggono, compilano una apposita scheda segnalando le criticità rilevate; tali criticità faranno riferimento alle conoscenze disciplinari, alla metodologia di studio, all'atteggiamento verso la disciplina, ecc... e permetteranno di predisporre adeguati interventi;
- la Commissione RAV dopo aver analizzato i dati raccolti con i test d'ingresso, predisporrà -presumibilmente entro il mese di novembre - interventi sulle metodologie di apprendimento e/o di recupero/potenziamento che si svilupperanno nel corso dell'intero anno scolastico;
- all'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, la Commissione RAV predisporrà ulteriori interventi di recupero/potenziamento di durata limitata per gli alunni che allo scrutinio di giugno abbiano ottenuto la promozione alla classe terza con "aiuto" in una o più discipline.

2.b) Azioni relative all'obiettivo 1.b:

durante i coordinamenti delle materie linguistico-letterarie e matematica di inizio anno definire e condividere i saperi minimi previsti in uscita dal primo biennio, concordare criteri di valutazione omogenei ed eventualmente prevedere delle prove di uscita parallele.

2.c) Azioni relative all'obiettivo 1.c:

- prevedere un incontro di formazione sulla metodologia problem solving rivolto ai docenti delle materie scientifiche.